

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO SAN GIOVANNI

Vista la richiesta formulata al Sindaco dalle Segreterie SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL di Milano con la quale veniva evidenziata la condizione di grave disagio economico sociale e esistenziale di milioni di anziani che si stanno impoverendo in modo considerevole e che rischiano di essere respinti ai margini della società;

- considerando che le amministrazioni locali, dove confluiscono in prima istanza gli innumerevoli bisogni sociali, costituiscono gli avamposti istituzionali che si devono misurare con il crescente disagio della popolazione anziana;
- tenuto conto che nell'arco di dieci anni le pensioni hanno perso il 30% del loro valore e che la crescente povertà degli anziani è determinata, tra l'altro, da una inflazione reale ben al di sopra di quella ufficiale degli indicatori ISTAT;
- valutato che a fronte di un aumento incessante ed incontrollato dei prezzi e delle tariffe, si registra di contro una drastica contrazione dei consumi, che è una delle cause dell'attuale stagnazione dell'economia del paese;
- ritenuto che il disagio sociale consegue anche dal taglio delle risorse destinate alla sanità, ai servizi e all'assistenza, aggravando ulteriormente le condizioni di vita di quanti come gli anziani, i pensionati e i non autosufficienti, sono più che esposti al rischio di emarginazione sociale;
- ritenuto che la richiesta formulata dalle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati CGIL, CISL e UIL, vada recepita, sostenuta con forza e condivisa in un'ottica di coesione sociale come un nuovo patto di solidarietà intergenerazionale;
- accogliendo l'invito delle Segreterie di SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL.

DELIBERA

- a) di accogliere e di far proprio il documento unitario conclusivo votato a Roma, il 1 ottobre 2004 dai Direttivi Nazionali Unitari di SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL, soprattutto per ciò che concerne la piattaforma rivendicativa delle stesse Organizzazioni Sindacali nelle parti riguardanti il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, anche mediante l'attuazione di un apposito paniere ISTAT che rispecchi i reali e più ricorrenti consumi della popolazione, e la costituzione con la fiscalità generale di un Fondo Nazionale specifico ed adeguato per gli oltre tre milioni di persone non autosufficienti;
- b) di far voti al Governo ed al Parlamento perché la Legge Fianziaria 2005 non si traduca in una riduzione dei trasferimenti a Regioni ed Enti Locali, con il conseguente obbligo per i comuni di far fronte con un aumento delle tariffe, dei costi dei servizi e della fiscalità locale;
- c) di chiedere al Governo ed al Parlamento la modifica dell'attuale sistema di Tassazione con il superamento della discriminazione che penalizza di pensionati per quanto riguarda l'area no-tax (oggi pari a 7.000 euro per i pensionati ed a 7.500 euro per i lavoratori dipendenti);
- d) di chiedere al Governo ed al Parlamento misure a sostegno degli incapienti, ovvero di quei soggetti così poveri da essere esentati dal pagamento dell'IRPEF e, dunque, nell'impossibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali;
- e) di richiedere al Governo ed al Parlamento l'estensione dell'aumento della pensione a 516 euro al mese- oggi 536 euro dopo la rivalutazione a tutti coloro che ricevono ancora una pensione di importo inferiore;
- f) di inviare copia della presente al On.le Sig Presidente del Consiglio dei Ministri, agli Onorevoli Signori Presidenti della Camera di Deputati e del Senato della Repubblica.

F.to:

DS – Amato. MARGHERITA-Gorgonzola. PRC-Pellegrini. SDI-Grassa. UDEUR-Galeone.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, SDI, MARGHERITA, PRC, UDEUR. Assenti: FI, AN, LN.